Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 108 — LUNEDÌ 19 Aprile 1915 — UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali ... si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 14 aprile 1915

Affari approvati

Socchieve. Condono pagamento dovuto dal malghe di monte Riel. — Carlino. Autorizzazione a stare in giudizio contro il Comune di Marano per diritti di pesca. — Tarcento. Concorso per la revisione dei tori. — Forni Avoltri. Contributo a favore della cattedra ambulante. — Treppo Carnico. Domanda Capris Giacomo per concessione piante. — Pocenia. Assunzione servizio procacciato con cavallo. — Fagagna. Concorso per la cattedra ambulante: — Udine. Accettazione prestito L. 50000 per costruzione nuovo edificio ad uso scuola arti e mestieri. — Remanzacco. Aggiunta al Regolamento Organico Impiegati e salariati Comunali. — Palmanova. Convenzione con l'Ospedale per ricovero ammalati poveri. — Montereale Cellina. Cessione area pubblica. — Teor. Quota di pensione di favore alla vedova del dott. Tullio Trevisan. — Feletto Umberto. Reg.to Impiegati e salariati com. Aggiunta di un articolo. — Pocenia. Indennità di alloggio al segretario pel 1915. — Villa Santina. Vendita pinate bosco Vinadia. — Osoppo. Affranco canone. — Pagnacco. Sussidio alle farmacie. — Arzene. Mutuo pel fabbricato scolastico di S. Lorenzo. — Attimis. Aumento di assegno al regolatore dell'orologio. — Pontebba. Transazione minori Morassi.

Decisioni varie

Gemona — Acquisto fondi per accesso al macello (esprime parere favorevole); Pordenone — Conto corrente con la banca esattrice (approva salvo rattifica consigliare); Prata di Pordenone — Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta); Pordenone — Diminuzione tariffa daziaria (approva salvo ratifica consigliare); Pavia d'Udine — Bilancio 1915 autorizze la sovrimporta); S. Pietro Natisone — Tassa esercizio — Ricorsi — (respinge i ricorsi di Domenis don Stefano, Mullig don Luigi, Setton Erminio, Zufferli Andrea. Accoglie il ricorso di Domenis Giuseppe. Accoglie in parte ricorsi di Strazzolini Rinaldo, Borio Giuseppe). Preone — Bilancio preventivo 1915 (autorizza la sovrimposta). Cividale — Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta).

Affari respinti

Venzone — Bilancio 1915; Osoppo — Bilancio 1915.

S. Giorgio Nogaro Mutuo per l'edificio scolastico di Nogaro e Torre Zuino — Pozzuolo del Friuli Sussidio a favore dei danneggiati dal terremoto. Gratificazione sussidio al portalettere — Meretto di Tomba Mutuo di L. 43200 per gli edifici scolastici Meretto e Tomba — Lestizza. Provvedimenti per acquisto grano — Pozzuolo per acquisto granoni — Sedegliano idem. — Pasian di Prato Mutuo con la cassa Depositi e Prestiti per l'edificio scolastico di Passons — Attimis. Mutuo con la cassa Depositi e prestiti per edifici scolastici — Sesto Reghena. Provvedimenti - Collerebo Montalbano. Provvedimenti per acquisto grano

Strada Ampezzo-Sauris — Modificazione. Mutui precedenti in conformità alle istruzioni del Ministero. — Pocenia. Tariffa per le tasse di famiglia e di esercizio, Proroga applicazione. — Arta. Mutuo per ampliamento cimitero del capoluogo. — Udine. Concorso spesa costruzione Ponte sul Torre tra Salt e Ziedia. — Azzano Decimo. Prestito per edifici scolastici. — Forni Avoltri. Prestito cambiarie con la Ditta Durigon per grano.

S. Leonardo. Sussidio ai danneggiati dal terremoto. — Forni di Sotto. Mutuo di lire 31043.38 per opere pubbliche. — Valvasone. Provvedimenti per il granone, — Campoformido. Accettazione prestito L. 9000 per l'esecuzione di varie opere pubbliche. — Tramonti di Sotto. Vendita grano a prezzo ridotto. — Ovaro, Cimitero della Pieve per le frazioni sulla destra del Degano.

I lavori di restauro della rosta Ferracina di Zompicchia

Il torrente Torre dopo un percorso incassato fra alte montagne e colli morenici, giunto in aperta campagna, oltre la confluenza col torrente Cornappo, è difeso lungo la sponda destra nel suo primo tratto, per circa un chilometro, in corrispondenza al paese di Zompitta, da un'opera stabile in muratura denominata Rosta Ferracina, costruita ancora nel 1750 sotto la Repubblica Veneta. Questa difesa interessa tutta un'estesa di campagna che, attraverso il territorio di Reana, limitata per lungo tratto dal rilevato della ferrovia Pontebbana, si protende in quel di Adegliacco e Cavalicco (comune di Tavagnacco) e di poi a Molin Novo e S. Bernardo (comune di Udine).

Una eventuale breccia che in piena si avesse a formare nella rosta Ferracina causerebbe una grave minaccia alle porte della città di Udine, come ricordasi essere ancora avvenuto, colla devastazione delle più ubertose campagne, di strade, d'abitati e d'importanti canali che l'attraversano.

Fin dal 1904 il Consorzio Torre, col concorso dei vari Enti interessati, ebbe ad eseguire alcuni lavori di riattamento del manufatto, consistenti principalmente nella ritondazione di alcune punte e tratti sporgenti che le corrosioni avevano scoperti, e nella rimarginature di fenditure o sconnessioni su tutta l'estesa della mura di rivestimento, dovuto principalmente all'estrema incuria nella quale il manufatto era fino allora stato lasciato. Ma la prima parte di questi lavori non ebbe il successo sperato; da ciò la necessità di altri.

In una riunione degli enti, fu dato incarico all'ing. Cudugnello, all'ing. Montini, all'ing. Cantoni di praticare un sopraluogo alle Roste per precisare gli elementi di base per la redazione di un progetto dei lavori da eseguirsi.

Praticati i necessari rilievi, essi constatarono le gravi condizioni in cui trovasi l'opera. D'accordo ravvisarono dipendere l'abbassamento che si è verificato e che si verifica rapido dell'alveo del torrente, dall'arresto delle ghiaie determinato dalla chiusa costituita attraverso il torrente a Crasis. Riguardo ai lavori da farsi ritennero necessario di studiare «un progetto ampio radicale e completo, sì da provvedere ad ogni e più lontana evenienza dando corso per intanto alla parte di tali lavori che, senza pregiudizio dal progetto generale, rispondessero alle presenti urgenti contingenze, e rimandandone il completamento se ed a quando le necessità lo avessero a richiedere.

In vista principalmente della presenza continua dell'acqua lungo le basi di tutto il manufatto della Rosta e delle conseguenti difficoltà che si frappongono all'esecuzione del lavoro principale, quello cioè di sotto fondazione, non privo certamente anche di pericoli per eventuali possibili franamenti in corso di lavoro, data la profondità a cui dovrebbe giungere razionalmente la infondazione; fu progettata lungo l'intera opera la costruzione di un muro parallelo di sostegno e di difesa della base del manufatto, di poco staccato da questo e raggiungente la profondità massima prevedibile in relazione all'abbassamento dell'alveo del torrente, nonchè alle eventuali ulteriori corrosioni.

La sommità di tale muro parallelo sovrasterà di poco al piano di posa della Rosta. Opportuni diaframmi in muratura posti a distanza di pochi metri uno dall'altro con tiranti in ferro, dovrebbero legare e rinforzare la parte nuova di muratura alla vecchia ed impedire il formarsi, fra il muretto e la rosta, di correnti dannose lungo il malsicuro piede della rosta stessa.

Apposito canale fugatore prosciugherebbe, almeno in parte, la zona dell'alveo interessata, facilitando di molto il lavoro; per la rimanente profondità seguirebbe l'escavo subacqueo e quindi la gettata con apposite paratie smontabili e successivamente inutilizzabili. Sarebbe poi a rifarsi la parte di muratura di rivestimento franata, impiegando blocchi di calcestruzzo costruiti sul posto.

La spesa preventivata, per il progetto generale, è complessivamente di lire 33000 compresa le impreviste.

Mediante l'attuazione di questi lavori la grandiosa opera opportunamente protettta e robustata riacquisterà la persistente resistenza all'impetuosa forza delle acque del torrente che oggi specialmente sono, in modo grave, minacciose, in causa della facile presa che la loro violenza può avere sul manufatto indebolito e privato del suo appoggio.

MARTIGNACCO
Assenso del Governo a un decreto dell'Arcivescovo

Espigi ci scrive da Roma, 17:

Fu concesso il *regio assenso* al decreto dell'Arcivescovo di Udine col quale è stata eretta la cappellania curata sotto il titolo «coniugi Beretti» in Nogaredo di Corno e la stessa cappellania è stata autorizzata ad accettare l'eredità della sostanza stabile lasciata dalla fu Margherita Bianchi.

PAULARO

Per lenire la disoccupazione. — Con decreto Ministeriale 30 marzo decorso fu data al nostro Comune la autorizzazione a provvedere direttamente ed anticipatamente alla costruzione della strada di allacciamento tra il Cimitero di Cedarchis ed il ponte sul But a Zuglio, valendosi delle disposizioni della legge 22 gennaio 1910 n. 5.

L'importo complessivo di tale opera è di L. 130.000

PALMANOVA

Il capo stazione traslocato. — L'egregio nostro capo stazione sig. Appolloni, da poco più di un anno fra noi è stato traslocato nel *Bolognese*.

Il brigadiere Golin in Sardegna. — E' partito stamane per la Sardegna l'egregio brigadiere dei nostri Carabinieri Luigi Golin, destinato colà per un tirocinio per la promozione a maresciallo.

Arresto per renitenza alla leva. — Giovanni Simonutti di Gonars, dichiarato disertore perchè mancante alla chiamata della sua classe, (1889), dopo lunga permanenza a Farra (Gorizia) rientrava ora nel Regno essendo qui la vita divenuta ora più comoda che non «al di là». Non tardò peraltro la sua presenza a venire notata dai carabinieri, che lo trassero in arresto.

FANNA

Servizio postale. — Con soddisfazione del pubblico di Fanna e limitrofi paesi dove la corriera percorre essa giunge da qualche tempo in orario. Il nostro articoletto di giorni fa era scritto unicamente allo scopo d'invitare la Direzione delle Poste a provvedere affinchè la corriera partisse con anticipo da Spilimbergo. In quanto al resto l'interessato che protestò sul «Corriere del Friuli» d'aver «sempre atteso ai suoi obblighi come tutti lo possono attestare», se la veda lui con i propri superiori.

Addio ai comici. — La distinta compagnia drammatiaa Silvestri ha chiuso la serie delle sue applauditissime recite con «Lea» di Cavallotti. A tutti i componenti della compagnia, partita per Travesio, vadano i nostri auguri, e il desiderio di riaverli ancora fra noi.

CIVIDALE

Un sussidio per il ponte del Diavolo. — Con decreto ministeriale 26 marzo decorso, è stato concesso a questo comune un sussidio di L. 4750, pari al 25 per cento dell'importo dei lavori di allargamento del Ponte del Diavolo.

A proposito del contrabbando

Il *Forumjulii* si occupa delle notizie pubblicate nei giorni passati da qualche giornale sul contrabbando ai confini nel distretto di S. Pietro: contrabbando che pareva avesse assunto proporzioni addirittura inverosimili, sbalorditive: reti tagliate per decine di metri, carri e carri di merce, mandrie intere di buoi. Dopo aver ricordato quelle notizie, il Forumjulli continua:

«Ora due sono le ipotesi: o i contrabbandieri sono di comune accordo con le guardie di finanza del nostro circolo, e con i loro superiori, di cui l'attività, che vediamo esplicare specie in questi giorni, sarebbe diretta non a reprimere il contrabbando, ma a favorirlo, e allora potrebbe succedere qualche cosa di molto più grave; o le notizie sono prive di fondamento e trasmesse al giornale chi sa per quali scopi, e non ci pieghiamo la buona fede nell'accoglierle; o sono, ad arte, esagerate.»

Il *Forumjulii* sta per la seconda ipotesi e protesta contro il sistema di lanciare notizie che impressionano il grosso pubblico e non giovano a mantenerlo in quella tranquillità che in questo momento è necessaria. Le ricerche dal foglio cividalese compiute, la convinsero per appurare i fatti che di contrabbando se ne continuerà a fare; ma che la sorveglianza è stata di molto aumentata e che gli agenti di Finanza, ottimamente guidati dal loro comandante capitano Grispignini, fanno il loro dovere in modo veramente encomiabile così che non si può che rivolgere una parola di lode. E continua:

«La settimana scorsa, nel Comune di Prepotto, le R. G di Finanza sequestrarono parecchie tonnellate di derrate alimentari, quali: grano, farina, riso nonchè solfato di rame in grande quantità. Possediamo un lungo elenco di nomi di persone che sono indiziate o quali favoreggiatrici, o quali contrabbandieri, e su questa lista lista figurano nomi noti, sia per la loro condizione economica, sia per la loro posizione sociale, e noi ci chiediamo come non sentano la vergogna della loro azione. E dire che godono la stima del pubblico! Se oggi non pubblichiamo questi nomi si è per non intralciare l'opera dell'autorità che sta raccogliendo abbondante materia d'accusa.»

Musica al pubblico. — Il concerto dato ieri sera in piazza Paolo Diacono dalla banda militare del 65 fanteria diretta dal maresciallo La Tezza Pasquale davanti a numeroso pubblico è stato coronato da molti applausi.

Altri vincitori di doni 19 — Altri doni vennero ieri ritirati, vinti alla pesca «pro Patronato» tenutasi sabato sera al Sociale. Con il N 3000 vinse il dono di S. M. la Regina Elena, consistente in 12 coppe per granite, d'argento con astuccio, dal tenente dei Cavallaggeri Monferrato di Udine sig. Ottolenghi Giuseppe; quello di S. E. l'on. Salandra Ministro dell'Interno artistica statuetta in bronzo raffigurante *Mercurio* con piedestallo in marmo con il N. 3036 lo vinse la maestra signorina Periz Francesca. Le portasalviette d'argento del sottoprefetto cav. Angelo Tamburini con il N. 1180 furono vinte dall'orefice Bottussi Leopoldo. Rimangono ancora da ritirare i N. 2181-65 2004-2409-1233-2146 che restano a disposizione dei vincitori durante tutto il corr. mese; passato questo termine, i doni resteranno a beneficio del Patronato.

Nella relazione della serata di cui demmo ieri ampi particolari, non abbiamo annunciato che l'organizzatore della riuscitissima festa fu l'egregio presidente del Patronato Scolastico sig. Luigi Suttina, il quale seppe imprimere un carattere così fine al trattenimento, da riscuotere generali elogi ottenendo pure un introito netto di circa L. 1300 che andranno a beneficio della umanitaria istituzione del Patronato Scolastico.

Il nuovo parto della superstizione o l'estro di qualche buontempone

19 — Ne volete una bella bella e grossa assai?

Eccovela:

Preghiera 15 - 4 - 15.

Signore Gesù Cristo Vi prego benedire l'umanità intera di preservarmi da tutto male, di sostenermi in mezzo alle disgrazie.

Questa preghiera viene fatta recapitare a numerose signore, specialmente mogli ad ufficiali, sempre accompagnata da una postilla, nella quale il o la mittente, che si mantiene anonima, avverte la destinataria che qualora essa, la stessa preghiera non faccia pervenire entro tre giorni a 9 persone sue amiche, guai e disgrazie funesteranno la sua persona o la sua famiglia; viceversa poi, se ottempererà a tale consiglio e s'affretterà a a porlo in esecuzione, gioie molte e consistenti godrà in premio

L'acquedotto Poiana 18. — Ieri la Giunta consorziale al completo tenne seduta nella quale, dopo varie comunicazioni riflettenti l'andamento ordinario dell'azienda, si occupò dello stato dei lavori, per affrettare i quali venne disposta una nuova diffida all'impresa.

Accettò la proposta di una variante nella conduttura secondaria di Guspergo; e nei riguardi della derivazione per Rosazzo, che quegli abitanti proporrebbero di modificare, per mancanza di sufficienti elementi deliberò di rinviare ogni decisione in merito.

Non venne accolta una domanda di rifusione di danni dipendende dai lavori dell'acquedotto, per non essere stato provato in nessuna maniera l'obbligo nel Consorzio.

Autorizzò infine il pagamento di un acconto competenze e spese alla Direzione dei lavori.

S. MARTINO AL TAGLIAMENTO
Un altro mutuo

Mediante il vivissimo interessamento dell'on Rota, il Ministero ha concesso un mutuo di L. 9.600 per la sistemazione delle strade. Ecco la lettera con la quale il comm. Chevvasco ne dava comunicazione all'on. Rota:

Roma, 14 aprile.

Onorevole Sig. Deputato.

In esito alle sue premure per la concessione al Comune di S. Martino al Tagliamento del Mutuo di L. 9.600 richiesto in base al R. Decreto 22 Settembre 1914 N. 1028 per lavori stradali le partecipo che il Comitato istituito per lo esame delle domande di mutui contemplati dal precitato decreto, ha deliberato che al suddetto Comune possa concedersi la somma richiesta.

Gli atti sono stati subito trasmessi alla Cassa Depositi e Prestiti pei definitivi provvedimenti di sua competenza.

Cordiali saluti.

Devotissimo
F. C. Chevvasco.

MANIAGO

Premiazione della mostra bovina. — 18 Oggi si svolse qui la distribuzione dei premi agli espositori della mostra bovina del settembre 1914.

Agli intervenuti, ch'erano in buon numero, l'egregio ispettore zootecnico provinciale tenne una dotta conferenza sull'allevamento del bestiame, insistendo specialmente sulla necessità di provvedersi buoni tori e di adottare a lungo i soggetti destinati alla riproduzione.

Quanto prima si avrà la premiazione anche della mostra casearia, con conferenza del cav. Tosi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Assemblea dell'Unione Agenti. — Sabato sera l'assemblea di questa Società, approvò il Conto Consuntivo 1914; poi dato il numero esiguo dei soci intervenuti, deliberò di rimandare ad altro giorno la nomina delle cariche sociali.

SPILIMBERGO
Mano lacerata dallo scoppio d'una cartuccia

19 Ieri l'appuntato della batteria a cavallo, Alfredo Balzaretti di Vercelli, raccolse una cartuccia carica, casualmente trovata in terra e nel mentre se ne stava accendendo una sigaretta, per un contatto d'una scintilla la cartuccia che teneva nel cavo d'una mano esplose asportando al milite la prima falange del pollice e la prima e la seconda del medio più lievi ferite al volto.

Fu trasportato tosto all'Ospedale e quivi curato dal dott. Catastini che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

S. ODORICO

Buona usanza. — Per onorare la memoria dell'ing. Enrico de Rosmini, pervennero a questa Congregazione di Carità le seguenti offerte: famiglia de Rosmini Lodovico L. 20, Antonio Marangoni Masolini 25, Attilio Faccini e fam. (in sostituz. corona mort.) 20, fam. Luigia Cantarutti 2, Cescutti S. 2.

TOLMEZZO

Comizi in Carnia. L'altro giorno a Prato Carnico in piazza ci fu un comizio contro la guerra, e sulla disoccupazione.

I carabinieri per evitare disordini lo permisero, ma denunciarono i promotori Ottavio Puntil, Fabiani Giacomo, Leita Giacomo e Cleva Giovanni all'autorità giudiziaria.

Ieri in segno di protesta a tale denuncia il comizio doveva ripetersi, ma prima ancora di iniziarsi, abortì.

Ad Ampezzo invece giorni fà, durante una seduta consigliare, improvvisatasi una dimostrazione per ottenere lavoro e pane, alcuni dei dimostranti penetrarono nel campanile e si diedero a suonare le campane che diffusero a valle il loro grido melodioso sì, ma allarmante, data l'ora insolita.

Uomini e donne recatisi in campagna, credendo quel suono l'annuncio di un'incendio scoppiato in paese, si affrettarono ad abbandonare il lavoro e a raggiungere il capoluogo, andando così ad ingrossare la colonna dei dimostranti.

Dopo qualche grido, e un po' di sosta davanti al Municipio, senza incidenti di sorta la dimostrazione ebbe fine.

Ieri pure ad Ampezzo doveva ripetersi la dimostrazione; ma pure colà non sortì buon esito; e morì prima ancora d'aver dato palese segno di vita.

SESTO AL REGHENA
Banda musicale.
Dimostrazioni patriottiche.

Oggi abbiamo assistito ad un servizio di questa banda comunale, che ha destato entusiasmo nel pubblico di Sesto.

Eccovi il programma: Marcia militare, Papa — Marcia militare, Nicoletti — Ione, finale terzo — Raggio di sole, Waltzer — Inno di Garibaldi — Marsigliese — Marcia Reale.

Tributiamo una lode sincera a chi ci ha procurato tale sollievo dell'animo in questi momenti di trepidazione.

Lode, anzitutto, all'egregio maestro sig. De Vittor, al sig. Presidente Fabris Stefano ed all'instancabile segretario-cassiere sig. Bottos Annibale.

Ottimo l'affiatamento che, speriamo, migliorerà ancora, per l'amore che tutti i musicanti dimostrano per l'incremento di questa simpatica Società.

Per giustizia e verità di cronaca debbo rilevare che l'entusiasmo raggiunse il punto culminante, quando si sentirono le suggestionanti note dell'inno a Garibaldi (che fu dovuto bissare) della Marsigliese, e della marcia reale.

Non mancarono gli evviva all'Italia e qualche abbasso allo straniero. Il grave e supremo momento mi impone il maggiore riserbo; ma non posso nascondere che qui tutti sentono il fremito l'appello per la riscossa e per la restituzione. *Non concessione*.

Italiano puro sangue irredentista ostinato, non posso che interpretare il sentimento ed il cuore di questo Paese gridando *Viva l'Italia una e libera!*

POCENIA

Dame della Croce Rossa. — Sabato, reduce da Milano ove fu a frequentare un corso d'istruzione delle dame della Croce Rossa, è ritornata fra noi la signorina Marianna Bertoli, ricca possidente di qui. Ad attenderla alla stazione, oltre i parenti ed amici, v'era anche il nostro egregio sindaco conte Ottelio, il quale mise a disposizione della venuta la sua automobile. Alla gentile signorina, che della quale in paese è noto il suo buon cuore per la carità pubblica, i nostri auguri di ben ritornata.

CASTELNUOVO

Festa scolastica. 17. — Il 14 scorso, con l'intervento del R. vice ispettore di San Daniele, della guardia forestale di Travesio e del sig. Vittorio Tositti, ebbe luogo la festa degli alberi.

Gli alunni delle varie scuole, accompagnati dai propri insegnanti, si riunirono alle ore 9 nei pressi del Castello, località designata per l'impianto dei pioppi Canadà.

Parlò primo il maestro sig. Antonio Favit, e quindi il R. vice ispettore sig. Alfredo Lazzarini il quale fu applauditissimo specialmente quando, terminando, ebbe un accenno ai nuovi destini che si stanno maturando per la patria nostra.

SAGILE

Caduta fatale 17. Fontana Francesco di anni 72 domestico dei sigg. Cavarzerani di Stevenà di Caneva, ieri mattina salendo per una scala di pietra esterna senza ripari, venne colto da capogiro e cadde al suolo riportando gravi contusioni all'occipite e parietale destro; per le quali morì pochi istanti appresso.

Sul luogo si recò l'autorità giudiziaria.

PORDENONE

Tra donne. — 18. Ieri in corso V. E. tal Cristina Barile fu Giovanni in Chirsotto di anni 54 di Vallenoncello e Del Ben Luigia fu Antonio vedova Pastore d'anni 48 di Porcia per futili motivi vennero a diverbio fra loro, tanto che entrambe si ferirono.

La guardia Mauro e il sotto capo dei vigili signor Baldini posero fine alla scena ed accompagnarono la Barile a farsi medicare dal dott. Andres il quale la dichiarò guaribile in 5 giorni e la Del Ben all'ospitale. Il dott. Frangipane la curò e la dichiarò guaribile in 6, 7, giorni.

S. DANIELE

Bicchierata. — Questa sera, una cinquantina di amici improvvisarono all'albergo d'Italia al sig. Pietro Pellarini una bicchierata, a chiusura della sua lunga carriera di capo ufficio postale. E fu bicchierata veramente per la chiusura, poichè il sig. Pietro passò nella sera stessa all'ufficio per l'ultimissimo residuo della estrema giornata. E gli amici si preparano per una cena, onde testificare a lui la loro devozione. Frattanto, il saluto primo fu iniziato dal barone Paolo Toran, al quale seguì il sig.r Ispettore postale, dando lettura di un lusinghiero telegramma del Direttore e chiudendo con belle parole all'indirizzo del festeggiato. Parlò anche il sig. Arnaldo Corradini; e infine ringraziò, commosso, il sig. Pietro, del quale, giova notare, conviene ricordare altre benemerenze per avere coperto e coprirà attualmente pubbliche cariche.

Bollettino militare.

ESPIGI ci invia da Roma in data 17:

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro restando comandanti all'attuale destinazione:

Ferri cav. Orlando, maggiore, Geremia Fulvio e Cabiati Aldo capitani nell'8.o alpini.

Jassi Francesco capitano nel Reggimento Genova cavalleria è collocato a disposizione del Ministero della Guerra e comandato al reggimento Genova cavalleria.

Dall'Olio Angelo sottonente medico di complemento del distretto di Barletta è nominato tenente medico in servizio attivo permanente e destinato all'ospedale di Udine.

I seguenti sono nominati sottotenenti di complemento:

Zanetti Renzo caporale nel 2.o fanteria è destinato effettivo per mobilitazione al distretto di Sacile. Assumerà il servizio di prima nomina della durata di tre mesi, il 1.o maggio prossimo presso il 1. Fanteria.

Fulci Antonio caporale nel 4.o fanteria del distretto di Catania è destinato effettivo per mobilitazione al deposito di Udine. Assumerà il servizio come sopra, presso il 2.o fanteria.

Allegrezza Ferruccio, sergente nel deposito fanteria Ancona del distretto di Sacile, Assumerà il servizio di prima nomina il 28 aprile corrente al 2.o fanteria.

Chiavegatti Enrico soldato nel reggimento artiglieria a cavallo (6. compagnia automobilisti) del distretto di Rovigo assumerà il servizio di prima nomina il 28 aprile corr. all'ufficio fortificazioni di Udine.

Perrone Luigi, tenente di complemento di fanteria del distretto di Torino, 8. alpini è trasferito per mobilitazione al 5. genio.

Sostero Angelo sottotenente di complemento del distretto e deposito di Sacile cessa di essere assegnato per mobilitazione al deposito cui è effettivo ed è iscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

Cella Vittorio, soldato in congedo, del distretto di Sacile iscritto alla milizia territoriale è nominato sottotenente nella milizia stessa arma di fanteria è destinato per mobilitazione al distretto di Belluno. Presterà il servizio di prima nomina all'8 alpini.

Mangilli Massimo militare di 3. categoria del distretto di Sacile e Diana Giuseppe, militare di 3. categoria del distretto di Sacile ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Si presenteranno al reggimento cavalleggeri di Monferrato per prestarvi il servizio di prima nomina.

Del Negro Luigi soldato di 3.a categoria del distretto di Sacile, milizia territoriale è nominato sottotenente nella milizia stessa nel corpo di Commissariato. Si presenterà alla direzione di Commissariato del VI.o corpo d'armata per prestarvi il prescritto servizio di prima nomina.

Sartogo Ottaviano, capitano nella territoriale 8.o alpini del distretto di Sacile è revocato il decreto ministeriale relativo alla sua chiamata alle armi per istruzione.

Deputet cav. Giuseppe, tenente generale nella riserva del distretto di Sacile, cessa di appartenere alla riserva per ragioni d'età, conservando il grado con la relativa uniforme.

Bolettino della giustizia.

ESPIGI ci scrive da Roma in data 17:

Orano Paolo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Udine, è tramutato alla R. Procura di Avezzano.

Martini Lorenzo, già giudice di 4.a categoria, dichiarato decaduto dalla carica, e riammesso, a sua domanda, nell'ordine giudiziario, ed è nominato giudice di 4.a categoria con le funzioni di pretore nel mandamento di S. Vito al Tagliamento dal 1.o aprile corr.

Cano Serra Giuseppe, giudice di 1.a categoria nel Tribunale di Udine, privato dello stipendio dal 26 gennaio 1915, per abusiva assenza dall'ufficio è, d'ufficio collocato in aspettativa per infermità per un anno dal 1.o aprile 1915, con l'assegno della metà dello stipendio lasciandosi per lui vacante un posto di giudice nel detto Tribunale di Udine, e limitandosi a tutto marzo 1915 la inflittagli privazione dello stipendio.

Conte Randolfo cancelliere della pretura di Sacile è tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

Borrelli Domenico, aggiunto di cancelleria del Tribunale di Verona, nominato cancelliere della Pretura di Spilimbergo, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Sacile.

Cenedese Giovanni, cancelliere della pretura di S. Donà di Piave, nominato segretario della R. Procura di Tolmezzo, ove non ha preso possesso, e tramutato alla regia procura di Venezia.

Gilia Giovanni, segretario della R. Procura di Venezia, in aspettativa per infermità fino al 5 luglio 1915, è tramutato alla R. Procura di Tolmezzo continuando nella detta aspettativa.

Pesavento Luigi, ufficiale giudiziario della pretura di Auronzo viene tramutato, a sua domanda, alla pretura di Cividale.

Il Governo per il Friuli
Provvedimenti e promesse

(*Nostra corrispondenza*)

Roma, 17 aprile.

(*Bepigi.*) Per interessamento del Prefetto della vostra provincia e dei deputati friulani, con decreto 1.o aprile furono concessi alla provincia di Udine oltre 500,000 lire per mutui in base al R. Decreto 30 agosto e legge 17 marzo u. s. (oltre al milione già assegnato nel marzo.)

L'on. Ciuffelli ha oggi, non appena ritornato dagli Abruzzi, ricevuto in udienza particolare l'on.le Gortani; gli ha riconfermato le più categoriche assicurazioni in merito alla strada di Sauris; gli ha promesso di sollecitare dal Ministro del Tesoro i nuovi fondi occorrenti per l'esecuzione di opere idrauliche di 3.a categoria.

Il Senatore Tami, Presidente di Sezione della Corte dei Conti, aderendo alle preghiere dell'on. Gortani di affrettare la concessione dei sussidi e mutui di favore ai Comuni della vostra Provincia, ha consentito a sollecitare in modo speciale, dal personale dipendente, la pronta registrazione dei decreti riguardanti i Comuni dell'alto Friuli.

L'on. Gortani è riuscito a far concedere al Comune di Ovaro, per la sistemazione delle strade frazionali, un mutuo di favore di L. 48,000, oltre a un sussidio di L. 8250 per la strada di Ovasta, e un secondo sussidio di L. 16250 (in cui decreto è in corso) per le strade rimanenti.

E sempre per opera dell'on. Gortani furono accordati a Latterie sociali i seguenti sussidi:

di L. 200 alla latteria di Esemon di Sopra; L. 300 alla latteria di Ravascletto e L. 1000 alla latteria di Chiaula Verzegnis.

PALMANOVA

Uno sconcio.

Persona amica ci scrive:

Siccome spira poco buon vento a Udine per la corruzione delle minorenni, severamente contrastata a merito incontestato della P. S. molte di queste hanno trasportato o trasportano saltuariamente le loro tende a Palmanova, ove in modo sfacciato la prostituzione trova il mezzo di esercitarsi sotto il naso dell'autorità ed anche in qualche esercizio che va per la maggiore.

Molti reclami ci consta sieno stati fatti, ma pare che a nulla abbiano approdato, sia per l'astuzia che viene usata per frustrare le ricerche, sia anche perchè i RR. Carabinieri hanno in questi tempi più urgenti occupazioni.

Non potrebbe l'Ill.mo signor Prefetto incaricare qualche abile agente, adatto al caso, di verificare e far sì che termini uno sconcio che viene generalmente lamentato?

Si raccoglierebbero indubbiamente, pur troppo, copiosi frutti, e si farebbe un'opera veramente buona ed altamente civile.

SPILIMBERGO

Nuova latteria. — Per lodevole iniziativa del Sig. Giulio Ciriani fu avv. Marco, si costituì in Vacile una latteria turnaria. L'idea di tale istituzione era sorta da tempo, ma si dovette abbandonare per difficoltà e discrepanze insorte fra qualche frazionista, vinte soltanto ora. Giorni addietro si procedette alla nomina delle cariche: per acclamazione fu votato a presidente il sig. Giulio Ciriani; a consiglieri furono eletti 15 soci.

MARTIGNACCO

La sagra. — Per fama, la sagra primaverile di Martignacco è una delle più simpatiche fra quante si svolgono nella vaga regione collinare prossima alla città. E ieri, l'ospitalissimo paese, con le sue piazze e con la sua ampia via centrale affollate vide rinnovata nella generale gaiezza la bella tradizione degli altri anni. Spettacolo magnifico, la vasta piazza Fontebruna con i numerosi baracconi le giostre, i venditori di robe più svariate tutta brulicante il popolo festoso che si assiepava intorno alla brava banda musicale di Nogaredo suonante allegre marce e inni e scelti brani musicali con apprezzabile maestria. Animate le due feste da ballo, dove cento e cento copie intrecciavano danze e idilli. Stupenda la fioritura di giovanette agghindate a festa una più leggiadra dell'altra. Il tram, ad ogni corsa riversava dai lunghi treni centinaia e centinaia di nuovi ospiti — fra cui numerose le sartine udinesi eleganti.

Presa d'assalto la bottiglieria Deiser, fornita di vini eccellenti e di birra: presa d'assalto per gustarvi i biscottini, con tanta costanza di sapienti cure preparati che si conquistarono da anni larga fama e smercio ognora crescente in tutti i paesi civili. Quest'anno, la fabbrica ci aveva preparato squisite novità: i biscottini Vittoria e «Vaffera», finissimi ed invero eccellenti da superare tutte le altre consimili creazioni.

Affollate anche le trattorie Gismano Busolin, Totis e gli esercizi tutti del paese. La giornata si chiuse lietamente, con quella gaiezza fraterna ch'è propria delle sagre friulane.

BARCIS

Grave incendio, doloso.

Una denuncia.

Il giorno 6 del corrente, scoppiava nel cuore della notte, un violentissimo incendio in casa di certo Antonio Colussi, possidente.

Nonostante l'accorrere dei terazzani, andava quasi tutto distrutto, e due case accanto a quella incendiata, venivano seriamente danneggiate. I proprietari di queste, G. B. Borolo e Teresa Paulon, ebbero a risentire un danno di circa 2000 lire; mentre imprecisato, ma certo rilevante, fu quello dell'Antonio Colussi.

Sembrò di primo acchito che l'incendio fosse dovuto a cause fortuite; ma in seguito emersero tali gravi indizi che i carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria l'Antonio Colussi come sospettato di avere appiccato il fuoco. Naturalmente resta all'autorità giudiziaria di assodare se quei sospetti sieno fondati; epperciò mi limito a questo semplice cenno.

ENEMONZO

La morte di un benemerito

19. (*Per telefono, ore 10.30*). Il paese è addolorato per un lutto che tutti indistintamente colpisce: la morte del maestro — ora direttore didattico — Romano Cesare Sovrano, amatissimo da noi tutti e conosciuto e amato in quasi tutta la Provincia, massime fra i colleghi suoi. Da tempo si può dire immemorabile egli adempiva al suo apostolato d'insegnante, cosicchè tre quarti almeno della popolazione maschile vivente nel nostro capoluogo aveva da lui ricevuto l'insegnamento. E con quale affetto lo ricordavano tutti!

Perchè egli possedeva per innata virtù l'arte d'insegnare e con affetto paterno infondeva nei giovanetti il suo amore per ogni cosa bella e buona.

Il Ministro della pubblica istruzione riconobbe le sue benemerenze scolastiche assegnandogli la medaglia per i quarant'anni d'insegnamento. Ma prima del ministro, e più alta considerazione d'opera sua, ebbe il caro maestro nell'affetto, nella venerazione di tutto il paese.

Il maestro Sovrano, oltrechè ottimo e zelantissimo insegnante, fu anche cittadino esemplare, per le doti dell'intelletto e del cuore: a lui nessuno ricorreva per consigli, per conforto, per aiuto, ch'egli non facesse il possibile per giovargli.

Il paese si prepara a tributargli solenni, affettuose onoranze. Credo che la salma sarà, dopo, trasportata a Udine. L'indimenticabile nostro maestro è morto in buona età, perchè aveva soltanto 66 anni. Ai parenti superstiti, le nostre condoglianze più sentite. (*La Patria*, si associa ed esprime il suo vivo rimpianto per la morte del benemerito insegnante).

Consiglio Comunale. — 18. Oggi ebbe luogo il consiglio comunale e fra molti oggetti da trattarsi eravi, per la terza volta posto all'ordine del giorno la questione del famoso bosco della frazione di Quinis ed Esemone; bosco che fu tempo addietro dato al sig. Valent, in seguito a pubblica asta ch'ebbe anche l'approvazione delle competenti autorità. Ora, in seguito alla mancata emigrazione, la minoranza dei frazionisti delle sopradette frazioni, vuole che il bosco in parola sia lasciato per loro conto. L'assessore Del Degan, delle due frazioni, ha sostenuto che in caso di una lite con il sig. Valent, i deliberatori, se sarà il caso, sostengano la lite che il sig. Valent intende intentare al Comune.

Non sappiamo da qual parte stia la ragione, certo gli è che il paese oggi fu come in uno stato d'assedio.

Il Natale di Roma
Il proclama della Dante

I giornali recano la seguente circolare del presidente della Società Nazionale Dante Alighieri, on. Paolo Boselli, ai comitati della Dante in occasione della festa 31 aprile, Natale di Roma:

«*Il Natale di Roma è fatidica e perpetua significazione dei destini italici per i diritti e per la gloria della Patria. Quando la Dante scelse il memorabile giorno per ricordare la sua patriottica missione affermò l'immortabilità delle sue aspirazioni e la sicurezza delle sue speranze.*

Il memorabile giorno è in questo anno vigilia di fede invincibile, indomabile manifestazione di forti propositi, saluto di prossimo conforto agli italiani che attendono e soffrono.

Dalla Dante uscì per tanti anni con sospiro doloroso l'invocazione del giusto trionfo e la Dante non invano pensò ed operò. L'ora propizia è giunta. L'Italia è tutta pronta e ardita.

La fiamma che arde a Ravenna presso la tomba del divino poeta e che arde in tutti i nostri cuori, ora più che mai risplende e divampa. Le nostre donne propagano il vaticinio animatore dei patriottici eventi, i nostri giovani palesano l'impazienza del loro spirito generoso. Conviene attendere fidenti, ordinati e calmi; giova sperare concordi.

Nella Dante fu sempre un partito solo, il partito dell'Italia intera, voluta da Dio, segnata dalla natura, dalla storia, dalle tradizioni della stirpe. Nel nome di Dante speriamo, in nome di Roma e di Dante vi giunga il nostro saluto con l'auspicio del vittorioso domani.»

Da oltre confine
Una lunga lista di morti.

Trieste, 18 aprile.

Da qualche tempo, nelle «liste ufficiali delle perdite» che si stampa a Vienna dall'I. r. Ministero della guerra, non si leggevano litanie lunghe lunghe di morti appartenenti alla nostra regione. Il fascicolo 143, però, uscito negli ultimi giorni, contiene oltre un centinaio, di nomi di morti e più di 300 nomi di feriti, tutti appartenenti a quel disgraziato reggimento 97 reclutato nella nostra regione, e il quale fu annientato dai russi ancora nell'ottobre dell'anno passato.

I quattrocento nomi compresi in questo fascicolo, sono tutti dei seguenti paesi: Trieste, Pisino, Gorizia, Piedimonte (presso Gorizia), Visignano, Tolmino Albona, Pinguente, Parenzo, Ronchi di Monfalcone, Gradisca, Dignano d'Istria, Pola, Lucinico, S. Lorenzo di Mossa, Savogna, Buia, Cervignano, Aiello, Barbana, Lussimpiccolo, Pisino, Capodistria, Farra, Visinada, Montana, Fiumicello, Muggia, Viscone, S. Vito al Torre, Chiopris, Grado, Monfalcone, Mariano, Cormons, Topogliano... e via via tutte le borgate, i paeselli, i centri maggiori del Friuli orientale, dell'Istria. Un ecatombe di italiani, sacrificati sull'altare dell'ambizione ostinata e dell'insipienza che caratterizzano l'Austria in questo periodo del suo sfacelo.

La scarsità del pane

Ieri, specialmente nei quartieri poveri, si ebbe una notevole mancanza di pane. Molti forni rimasero chiusi; altri s'aprirono soltanto per poche ore. La penuria durerà prevedibilmente fino a martedì — giorno per il quale è preannunciato l'arrivo di quantitativi di farine: chissà poi se arriveranno nella quantità indicata e in quale stato. Quale a ogni modo sia il «pane di guerra» che si prepara qui, lo dica il fatto che moltissimi non vi possono assuefare i loro stomachi, in nessun modo; e si preferirebbe la polenta... Ma anche per questa le difficoltà si fanno di ora in ora maggiori: la farina «consumabile» è salita a prezzi incredibili.

* * *

Naturalmente quel che accade a Trieste, accade anche altrove: forse in proporzioni anche più dolorose e disastrose. Basti dirvi che viaggiatori provenienti da Vienna dicono che qui son rose e fiori in confronto della capitale!.. Che se volete un esempio più prossimo ecco una informazione fresca fresca da Capodistria: quel Municipio acquistò oltre 300 q.li di farina gialla di qualità bensì ineccepibile, ma ch'esso porrà in vendita da domani in poi e soltanto per l'economia domestica della popolazione, al prezzo di cent. 70 il chilogramma!...

Un arresto a Cormons.

Gorizia, 17 aprile.

Fu arrestato a Cormons il pittore E. M. perchè trovato in possesso di giornali stampati nel Regno, ch'egli tentava anche di vendere, mentre adesso ne è impedita in modo assoluto e rigorosissimo la diffusione. (*Tutti, indistintamente, i giornali del Regno sono ora «proibiti» nell'Austria. Red.*).

Ciò che narra
una corrispondenza al «Corriere»

Il nostro corrispondente da Milano ci telefona, stamane, riassumendola, la seguente corrispondenza da Cervignano, che si leggerà nel «Corriere della Sera» in arrivo a Udine nel pomeriggio:

«*Le condizioni degli abitanti delle terre irredenti si fanno sempre più critiche. La fame non è più in cammino; vi è già arrivata.*

Viaggiatori che giungono da oltre confine narrano delle condizioni impressionanti nelle quali vivono quelle popolazioni. I generi alimentari raggiungono prezzi favolosi, addirittura proibitivi. Una signora giunta da Cervignano ha affermato che in paese non si trovano più nè paste, nè riso, nè farina. Entrata in città si è imbottita di quanto ha trovato, nascondendo sotto le vesti un kg. di farina e un kg. di riso. Non si può dire a quali mezzi ricorrano quelli d'oltre confine, specialmente le donne, per portare di là qualche po' di farina o di riso, poichè il rigore dogana italiana è massimo.

E' caratteristico l'arrivo dei treni dall'Austria. Tutti i viaggiatori devono subire tre visite. Al minimo sospetto di poca pulizia, si procede subito alle necessarie disinfezioni, della persona e degli indumenti. Dopo la visita sanitaria, viene la visita della polizia, la quale, di sovente dà luogo a battibecchi: viene ultima la visita della dogana.

* * *

Notiamo che queste informazioni del «Corriere» vengono a confermare le nostre corrispondenze quasi quotidiane da Trieste, da Gorizia e da altri luoghi delle provincie italiane ancora soggette all'Austria: anzi, nelle corrispondenze, da noi pubblicate (e vedi anche più sopra), si contengono notizie più precise e particolareggiate dei giorni dolorosi che i nostri fratelli oppressi attualmente vivono.

Violentissime sommosse a Trento

Verona 18. — Si ricevono da Trento notizie di violentissime sommosse causate dalla fame. Vennero dalla folla assaliti i magazzini militari.

I tumulti sono durati tre ore. In mezza alla folla dei dimostranti si notarono anche soldati in divisa di origine rumena. Le truppe ristabilirono l'ordine. A Trento fu dichiarato lo stato d'assedio.

Sempre lo stesso tema

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 19. I giornali hanno da Parigi: La stampa francese si occupa con sempre più vivo interesse delle cose italiane, specialmente per quanto riguarda il più o meno certo intervento dell'Italia nel conflitto. Il «Temps», commentando le notizie avute dal suo corrispondente, si dichiara convinto che la decisione non può farsi attendere molto. Le concessioni complementari che il principe di Bulow si sforza di strappare a Francesco Giuseppe non potrebbero bastare a colmare l'abisso che divide le vedute dell'Italia da quelle austro-ungariche.

A Roma si chiedono che mai vorrebbero, in caso di vittoria tedesca, le promesse dall'Austria e della Germania, poichè non si avrebbe più alcun bisogno di trattare con riguardo l'Italia, accusata dall'imperatore Francesco Giuseppe di tradimento. L'esercito italiano è ora pronto e può subitamente occupare le regioni austriache reclamate dal sentimento nazionale degli italiani.

In cambio del concorso che l'intervento dell'Italia apporterebbe loro, gli alleati non contestano all'Italia gli invidiabili vantaggi che completeranno la sua unità e gli daranno la supremazia nell'Adriatico. L'intervento assicura l'avvenire dell'Italia.

Il governo italiano è stato previdente ed ha preso le precauzioni necessarie per tenersi pronto con le armi, se la diplomazia non basterà; e, visti nulli i negoziati di Vienna, non potrà esimersi dal ricorrere alle armi. I neutralisti allora seguiranno essi pure con ardore questa nuova azione dell'Italia.

La guerra nei Carpazi

La guerra nei Carpazi subisce una necessaria sosta, sia per le condizioni climatologiche, sia perchè, prima di tentare la discesa del versante meridionale, i russi debbono attendere l'arrivo dei rinforzi, stabilire basi di rifornimento, assicurare le linee di comunicazione, prendere gli accordi indispensabili per procedere simultaneamente all'avanzata nelle numerose valiate declinanti al di qua del crinale. Da parte loro gli austro-tedeschi rafforzeranno gli sbarramenti dei passi per impedire o ritardare la calata dell'invasore. Se poi è vero che Hindenburg ha preso la direzione delle operazioni, c'è da attendersi anche in questo settore qualche sorpresa: forse il tentativo di qualche «colpo di clava», ossia di qualche controffensiva attiva, che codesto generale sembra preferire alla difesa passiva.

Intanto si è avuto un vivace scontro d'avanguardie nei Beschidi fra Telepocz, Nagypolamy e Zuella (Zelloc): di esso i due avversari danno versioni diametralmente opposte, vantandosi ciascuno d'aver ricacciato il nemico facendo oltre un miliaio di prigionieri.

Le tristi condizioni del Belgio

MILANO, 19. — I giornali hanno da Parigi: Notizie che giungono dal Belgio dicono che le condizioni di vita colà si fanno sempre più tristi. Negli ambienti belgi non si conferma la notizia corsa, secondo la quale il principe di Bulow avrebbe chiesto indirettamente all'ambasciatore Belga a Roma, se il Belgio rimarrebbe neutrale sino alla fine della guerra nel caso che la Germania sgombrasse il territorio occupato in quella regione.

Contrariamente alle affermazioni della stampa tedesca, che il corso della vita nel Belgio è normale, le industrie e i commerci sono paralizzati. La miseria è al massimo grado, e quotidianamente aumentano le persone che vivono della carità pubblica.

Sul fronte francese

Sul fronte franco-belga abbiamo soltanto piccoli scontri ed episodii aviatorii senza conseguenze apprezzabili.

Per mare, oltre al siluramento di un altro vapore neutrale (olandese) da parte dei tedeschi, troviamo l'annunzio di piccole ma interessanti azioni intorno all'imboccatura dei Dardanelli. Ivi ha avuto luogo qualche altro tentativo di bombardamento. Un sottomarino inglese è stato affondato e l'equipaggio fatto prigioniero. Una torpediniera turca ha audacemente attaccato il trasporto inglese «Manilton» carico di truppe, non si sa ancora con quale successo, perchè una prima notizia da Londra dice che l'attacco è fallito, mentre un'ulteriore versione ammette che un centinaio di soldati inglesi sono annegati.

Comunque è certo che le navi da guerra inglesi sono accorse costringendo la silurante turca a fuggire, e l'hanno inseguita finchè la torpediniera si è incagliata sulle coste di Chio. Le autorità greche hanno salvato l'equipaggio e lo terranno internato fino alla fine della guerra.

Fuoco d'artiglieria nel Caucaso

PIETROGRADO, 19 ore 9.30. — *Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Nelle regioni del litorale il 16 continuò il fuoco d'artiglieria e di fanteria. Nelle altre regioni nessun cambiamento. (Stef.)*

Una grande vittoria degli inglesi sui turchi.

Londra, 19. Il segretario per le Indie annunzia che il successo delle operazioni di Sheiba in Mesopotamia è stato completo. La ritirata dei turchi si accentuò il 14. Prendemmo 200 prigionieri, parecchie mitragliatrici. I turchi nella loro fuga precipitosa abbandonarono grande quantità di tende, di equipaggiamenti, 70,000 cartucce, 450 casse di granate.

Secondo quanto dicono i prigionieri, i turchi avevano concentrato a Sheiba, senza contare gli arabi, due divisioni di fanteria con 32 cannoni.

...Confermata dai turchi...

COSTANTINOPOLI 19, ore 10. Il comunicato del quartier generale dice: In seguito all'attacco intrapreso dalle nostre truppe di avanguardia nella regione di Bassora avvennero combattimenti nei dintorni di Sheiba e di Alberdjeisale. Le nostre truppe entrarono nei forti nemici ma poi in seguito all'arrivo di rinforzi inglesi esse si ritirarono fuori della zona di queste fortificazioni.

Cronaca Cittadina

Il comitato di soccorso ha esaurito i suoi fondi.
La riduzione dei soccorsi manda... le donne dal Prefetto.

In un ultimo articolo sull'opera del Comitato di soccorso pro emigranti e disoccupati, dicevamo essere la vita dell'istituzione benefica, minata da un male senza perdono... la mancanza di denaro. Esso avrebbe potuto — se nuovi sussidi non fossero venuti ad aumentarne le scarse risorse — vivere tutt'al più un altro mese. Purtroppo fummo profeti. Di questi giorni il comitato avendo riconosciuta la necessità di diminuire le spese, decise di ridurre, a tutti indistintamente, i sussidi elargiti in buoni ed in denaro.

Chi — per esempio — riceveva otto buoni al giorno, con oggi ne ricevette solo quattro.

Tale misura, che d'altronde era necessarissima provocò il malcontento e nei borghi e nei subborghi della città si dispose per stamane una dimostrazione, che avesse valso a «muovere», le autorità. Queste opportunamente, fecero sapere, che, se ciò avveniva, avrebbero del tutto sospeso i sussidi. La minaccia ebbe il suo effetto, tanto che solo una ventina di donne di via Ronchi si recò stamane davanti la prefetura, senza grida e senza schiamazzi.

— Che cosa volete, donne?... — chiese un funzionario di P. S...

— Pane, vogliamo; pane, solo pane... risposero queste in coro: e subito si incominciarono le spiegazioni condite da qualche parola aspra ed irosa.

Naturalmente fu loro negato il permesso di conferire col prefetto e poterono solo esprimere i loro desiderata al vice brigadiere Fortunati.

In complesso le donne dicono:

— Dateci da mangiare a sufficenza come prima, o procurateci lavoro. Se non ci date nè questo nè quello, ce le andremo a procurare noi le cibarie dove possiamo e crediamo magari saccheggiando i negozi... Se oggi siamo in poche, abbiamo la sicurezza di essere in molte domani...

* * *

Dopo una mezz'ora di attesa, il signor Fortunati uscì, e disse loro, calmandole e invitandole a rincasare tranquille:

— Domani od oggi il comitato di soccorso si riunirà ed esaminerà se non sia il caso di tornarvi a passare il sussidio per intero, come prima... Ma ve lo dico subito, donne; se non vengono altri denari, il Comitato sarà costretto a restringere ancora!

Una commissione di operai da Premariacco.

Stamane, sono pure scesi in commissione da Premariacco una quindicina di operai di quel paese, venuti a chiedere lavoro alle autorità.

Si recarono ieri, all'ufficio del lavoro, dicendo di non aver più modo di vivere al loro paese, e di essere disposti a far qualsiasi cosa pur di lavorare.

Essi vennero a tal uopo delegati anche dai loro compagni disoccupati, rimasti in paese.

Una mostra bellissima

La ricchezza, la varietà e la bella disposizione degli articoli di moda attrassero l'ammirazione della mostra dei magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. suc. E. Mason, in Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo). Dai *Jabouts* alle *Ghième*, dai nastro fantasia alle guarnizioni ed ai busti e pizzi e alle borsette e ai magnifici articoli giapponesi, addobbavano le vetrine che, come sempre erano disposte con buon gusto squisito.

Ma quello che più attraeva, era l'eleganza e la ricchezza di cui andava adorno l'ampio vaso del negozio. Calze e calzini di cotone lino *chaps* e seta, guanti di china, *suède* e a maglia delle migliori case nazionali ed estere vi erano prodigate in tale copioso assortimento, da accontentare ogni più difficile gusto.

Una parola dobbiamo dire anche degli splendidi ombrellini a forma di Pagoda e Cupola, che attraevano gli sguardi più teneri delle nostre gentili signorine.

Vagoni di solfo per l'Austria?

Stamane, col treno merci 6128 linea di Pontebba, sono partiti due vagoni — precisamente quelli in coda — carichi di solfo in pani, diretti in Austria.

Lo solfo è merce la cui esportazione in Austria è proibita, proibitissima. E allora?...

Il pubblico non capisce più nulla, di questi decreti che proibiscono e di questi vagoni che trasportano...

A proposito della Udine-Tricesimo.

Qualche giornale ha scritto che tra giorni si sarebbero iniziate le corse della Udine Tricesimo. Ora ci si informa che il personale quantunque scelto tra il migliore del servizio urbano, prima d'esser licenziato per guidare le vetture, dovrà fare un altro esame davanti ad una speciale commissione di cui un membro sarà nominato dal Circolo di Verona.

Ma gli esami devono vertire sopra i regolamenti, ed i regolamenti, che sono a Roma da molto tempo, non sono ancora approvati dal Ministero e così per la incredibile smania di burocratizzare ogni cosa, si va alle calende greche, si sciupa e si fa sciupare tempo e danaro e si fa spegnere per forza quello spirito di iniziativa che sarebbe larga dote degli italiani e che tanto sviluppo e progresso potrebbe apportare all'Italia.

Ora la Società fa la scelta dei controllori per la nuova linea e tra giorni saranno sottoposti alla prova.

Il ruolo delle cause.

Nella prossima sezione delle Assise:

Maggio 4. Tilatti Bernardino per mancato omicidio; testi d'accusa 7.

5 e 6 Princis Carlo per spionaggio; testi 5.

7, 8 e 11. Di Santolo Domenico per mancato omicidio; testi 13.

12, 13 e 14. Pozzo Emerico per tentato spionaggio; testi 12.

15, 18 e seguenti. Primus Lucia per omicidio; testi 24.

Presiederà il cav. Domini; l'accusa rasà sostenuta dal cav. Brisotto; cancelliere Attilio Volpe.

Ancora grano al Consorzio.

Stamani sono giunti alla nostra stazione altri 16 vagoni di grano all'indirizzo del Consorzio.

Numerose contemporaneamente al Consorzione stesso sono continuate a pervenire dai Comuni consorziati le richieste per l'assegnamento di rilevanti quantitativi di tal merce, riconoscendo unanimemente i Comuni al Consorzio la bontà, la resistenza e la sostanza del grano che loro viene da esso fornito.

Una combinazione vantaggiosa per gli associati 'La Patria del Friuli,

Col 1 aprile, abbiamo aperto un nuovo abbonamento a «La Patria del Friuli» (l. 1125 fino al 31 dicembre; l. 7.50 per un semestre; 4 per un trimestre)

Abbiamo, in questa occasione sollecitato e concluso con la benemerita Società Alpina Friulana una combinazione vantaggiosa per i nostri associati «vecchi» e per i nuovi: e cioè, l'acquisto della

Guida delle Prealpi Giulie
per sole L. 4

mentre in commercio il libro costa **sei lire**. Le **Guida delle Prealpi Giulie** è l'ultima della preziose guide pubblicate per iniziativa e cura della Società Alpina Friulana. Per dare un'idea della sua importanza, diremo che questa guida illustra principalmente i cinque distretti di Gemona, di S. Daniele, di Tarcento, di Cividale e di S. Pietro al Natisone; e si estende poi fin oltre l'attuale — per poco, noi abbiamo fede — confine politico, sino a Cormons, sino a Gorizia e su per la valle dell'Isonzo, a S. Lucia, a Idria, a Tolmino, a Caporetto.

La Guida s'inizia con uno studio generale su «Il paese e le sue genti», per venire dopo alle «descrizioni locali ed itinerari»; ed in questa seconda parte troveremo tutte le indicazioni più neccessarie così nel senso della coltura come nel senso della utilità pratica di: Venzone e dintorni, Gemona e dintorni, Osoppo, Artegna, Buia, Magnano, Tarcento e la valle del Torre, Tricesimo e dintorni, i paesi della zona morenica fra il Cormor e il Corno (Pagnacco, Moruzzo, Martignacco, Fagagna, Rive d'Arcano ecc) S. Daniele e dintorni, Nimis e la valle del Cornappo, i colli di Attimis e Faedis, Cividale e dintorni, S. Pietro e le valli del Natisone, dell'Alborna, del Cosizza, dell'Erbezzo; i colli di Buttrio e di Rosazzo e la pianura del Natisone... Si può dire che tutta la parte più amena, più ridente del nostro Friuli è descritta in questa Guida.

Tutti i nostri vecchi associati e tutti coloro che si associeranno nel corr. anno, inviando soltanto lire 4 in aggiunta al prezzo di associazione (più centesimi 30 per le spese postali riceveranno a domicilio la preziosa **Guida delle Prealpi Giulie** risparmiando 2 lire sul prezzo fatto in commercio.

La fiera di San Giorgio

Giovedì, s'inizia la fiera di San Giorgio. Il primo giorno sarà certamente il più importante della fiera, che promette nonostante le intricate condizioni economiche generali, di avere un esito lusinghiero. Lo auguriamo.

La presenza dei forestieri notata in questi giorni è certo un buon segno, e così pure le numerose iscrizioni pervenute al Municipio per il ricovero degli animali nelle tettoie. Come è stato detto, funzionerà la commissione militare di rimonta; e giovedì vi sarà pure grande mercato bovino nell'ellissi del giardino.

Quella che promette riuscire migliore degli anni decorsi è senza dubbio la mostra delle carrozze sotto la loggia di S. Giovanni. Anche per questa sono parecchie le iscrizioni, e molte le vetture veramente pregievoli.

Speriamo dunque in tre giorni di animazione a Udine, in tre giorni di buoni affari per tutti.

Gli esami delle Dame Infermiere. — Gli esami teorici delle allieve nel corso delle Dame infermiere tenuto dalla Croce Rossa, comincieranno giovedì 22, e seguiranno nei giorni seguenti, dalle ore 16 alle 18.

Le allieve stanno ora ricevendo istruzione pratica negli ospedali civili e militari.

La III passegiata del Cir. Familiare

Esito migliore non potevasi attendere dalla passeggiata organizzata dalla Presidenza di questo fiorente ritrovo cittadino. Alle 2 pom. di ieri, soci e famiglie si trovarono puntuali a Porta Gemona, punto di partenza per la progettata gita. Tre capaci giardiniere bastavano appena ad ospitare tutti gli intervenuti; e dato l'ordine di partenza, dopo una corsa veloce durata un'ora per la strada un po' polverosa, si raggiunse la meta, Ziracco.

Quì i gitanti trovarono una festevole accoglienza dagli Ufficiali del 12.o bersaglieri, i quali vollero ospitare i soci del Circolo.

In una villa del luogo, venne offerto un rinfresco; facevano gli onori di casa con molta signorilità gli ufficiali stessi.

Al suono di una armonica, ben presto tutta quella balda gioventù, fiorita di tante graziose signorine, si slanciò nei vortici della danza, ed in una sala, waudi-Staepe, one-staepe, mazurs e valzer regnarono sovrani per qualche ora.

Verso le sette, contenti delle belle ore liete trascorse, accompagnati per un tratto di strada da alcuni ufficiali, la grande famiglia del Circolo fece ritorno in città.

La Gara Popolare di Tiro a Segno. — Nel pomeriggio di ieri si è iniziata nel poligono sociale di Porta Venezia l'annunciata Gara Popolare di Tiro a Segno.

Il concorso dei tiratori fu notevole anche per l'interveno di parecchi della Provincia.

La gara si riprenderà domenica prossima alle ore 13.

Società operaia generale

Le elezioni

Ieri sera alle ore 17 nei locali della società operaia, la commissione Elettorale proclamò eletti a consiglieri della società stessa per il triennio 1915-16-17 i signori:

Bevilaqua Augusto disegnatore, Boer Augusto calzolaio, Conti rag. Attilio industriale, Carlini Pietro fabbro meccanico, Dominissini Carlo sarto, Fornara Gregorio negoziante, Galliussi Massimo orefice, Pascoli Giuseppe falegname, Silvio Savio fornaio.

Kaschmann a Udine. — Sabato prossimo, sotto gli auspici della *Soc. G. Verdi* — la quale così offriva il suo XX.o trattenimento, — avremo al nostro Sociale il celebre baritono comm. Giuseppe Kaschmann. Egli si presenterà nella doppia veste di conferenziere e di cantante: ripeterà fra noi l'applauditissima sua conferenza «*L'arte del bel canto*», che ha deliziato i pubblici delle maggiori città italiane, ed inframezzerà il suo dire cantando diversi pezzi del Macbeth, dell'Otello, e canzoni di Schubert, e di Tosti e d'altri autori.

Citiamo un solo periodo della recensione del maggior giornale napoletano: «Tra un giudizio sennato ed opportuno; tra un'osservazione giusta ed acuta: tra una arguzia graziosa e pungente, il chiarissimo artista ha cantato con voce vibrante e giovanile e con arte somma, ora l'aria della «Bella molinara» del Paisiello piena di grazia rococò; ora la scena drammatica del «Macbeth» ed ora il «Credo» dell'Otello, detto con ghignante espressione, e ripetuto fra le acclamazioni generali».

Non dubitiamo che anche questa nuova manifestazione d'arte che la Soc. G. Verdi offrirà al pubblico, interesserà assai e chiamerà una vera folla ad applaudire il grande artista.

Calzetti uniti e fantasia in chape, seta, lino e cotone. Tipo magnifico a L. 0.75 al paio. G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. E. Mason.

L'«orco» al Zerbini. — I bravi dilettanti seppero cattivarsi la simpatia degli spettatori anche durante la seconda della bellissima operetta l'«Orco». Gli attori riscossero applausi anche a scena aperta.

Per domenica si annunzia l'andata in scena di un'altra bella produzione: «Una notte sul molo».

Visitate il nostro ricco assortimento di calze e calzini e guanti di recente arrivo. G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. E. Mason.

La società agenti in assemblea

L'andamento della società.

Mercoledì 21 seguirà l'assemblea generale della società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, industria della provincia. Fra le proposte all'ordine del giorno, notiamo quella di sussidiare le famiglie dei richiamati in tempo di guerra: proposta quanto mai lodevole.

Le gestione della società durante lo scorso anno si chiude con civanzo di lire 4175.23, con un margine sulle previsioni di lire 1069.08. Da tale civanzo furono detratte 3853.36 che vennero passate a completamento del fondo speciale, istituito per sopperire alla perdita sul deposito presso la Banca Cooperativa (vecchia gestione).

Durante il decorso anno furono sussidiati 41 soci (1340 giorni di malattia), per una minontare di l. 2197. Degno di nota è il fatto che furono ammessi a far paste della società 28 nuovi soci, per merito del signor G. B. Clapiz. Di fronte alle nuove iscrizioni si ebbero otto decessi e dieci radiazioni per morosità.

La relazione della società accenna anche a due fatti che ci piace riportare:

A causa della sopraggiunta conflagrazione europea e conseguente crisi economica, ogni attività del comitato esecutivo pro Casa del Popolo ha dovuto essere temporaneamente sospesa ed il Comitato stesso ebbe per di più a soffrire la grave perdita del suo Presidente sig. Luigi Pignat. Il signor Pignat dedicava all'istituzione buona parte della sua preziosa attività; e noi, ricordando l'Estinto con reverente simpatia, tributiamo alla sua memoria l'estremo nostro saluto».

«Ci siamo pure come sempre interessati affinchè la legge sul Riposo Festivo potesse avere la sua applicazione integrale. Le condizioni del commercio, però, è d'uopo riconoscerlo, non sono ora le più favorevoli per poter far pressioni in tal senso».

. . .

Nell'assemblea Generale come dicemmo sarà trattata la proposta d'istituzione di un sussidio speciale alle famiglie dei richiamati alle armi per mobilitazioni in tempo di guerra.

Tale innovazione suggerita dall'eventualità che la nostra Nazione si veda costretta ad uscire dalla neutralità impostasi — dice la relazione — è della massima importanza e merita la piena considerazione ed il voto compatto del maggior numero possibile di soci.

Vi invitiamo quindi ad intervenire numerosi all'assemblea accennata portando il vostro suffragio per l'istituzione di questo nuovo fattore di mutualità per i nostri soci, in questo storico momento nel quale la Patria può essere chiamata a difendere di fronte al mondo con le armi, i suoi più alti interessi di grande Potenza.

Perchè la proposta possa essere tradotta in atto è indispensabile, a termini dell'art. 69 dello Statuto, la presenza di almeno un sesto dei soci inscritti. Facciamo perciò affidamento sul vostro intervento.

L'Accademia pompieristica

All'accademia pompieristica datasi nel pomeriggio d'ieri, il pubblico non assistette così numeroso come si sperava, e fece male. Inanzitutto, perchè lo spettacolo era tenuto per beneficenza, — e ognuno sa che di beneficenza, c'è in questi giorni tanto, tantissimo bisogno; in secondo luogo perchè interessantissime furono le evoluzioni e gli esercizi eseguiti dai nostri, pochi sì, ma bravi pompieri che, sotto la direzione del valente Gigi Dal Dan hanno dimostrata un'agilità, un'audacia, una prontezza tali da riscuotere alle fine d'ogni numero del programma applausi ed ammirazione sincera.

Intercalato da brani musicali, suonati dalla banda cittadina, il programma emozionò addirittura nella sua seconda parte, nella quale il pubblico ha assistito ad esercizi difficilissimi ed azzardosi molto.

Interessanti sopratutto il salto dall'alto, la discesa nel sacco, la scalata al castello e con la fune e con piccole scale agganciate alle finestre man mano dal primo al secondo, al terzo, al quarto piano. Le spettacolo ebbe fine con l'incendio d'una casamatta spento per mezzo della pompa a vapore. Il vento turbò in parte quest'ultimo esercizio, che nondimeno riuscì di grande interesse.

. . .

Ci s'informa che da vari giorni il perito Luigi Dal Dan, ha rassegnato le proprie dimissioni da comandante dei pompieri.

Foot ball. Ieri nel nostro campo dei giuochi si svolse animatissimo, alla presenza d'un pubblico assai numeroso, l'annunciato *machi* al *foot-ball* tra la squadra 12.o Bersaglieri Milano e la A. C. Udine.

Vinse l'associazione cittadina con due *goals* a uno.

Arbitro il sig. Miani.

. . .

Alla gara assisteva un'eletta rappresentanza d'Ufficiali del 12 Reggimento Bersaglieri col tenente colonnello conte Negrotto. Dalla squadra udinese venne offerta in fin di partita ai Bersaglieri una splendida palma di fiori ornata d'un nastro dei colori di Udine.

Esposizione pro disoccupati. — Bollettino del giorno 18 aprile: Ingressi N. 87. Complesso offerte quadri L. 1011.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà.

Ieri sera al Minerva la solita folla, cominciato plaudente ed entusiasta sia per lo splendido programma cinematografico come per gli artisti di varietà che fecero divertire immensamente. — Questa sera avremo due nuovi ed importanti numeri di varietà: La signorina Manon cantante italiana — La Troupe Ellerps, straordinari jongleurs che eseguiscono esercizi sbalorditivi e di assoluta novità acclamatissimi nelle principali città d'Italia e dell'Estero.

Abbiamo il piacere di annunziare la prossima venuta del simpatico artista «Tomas» che fu già tra noi e fu tanto caro al nostro pubblico.

Oggi il teatro si apre alle ore 17.30.

TEATRO SOCIALE

Novo Cine.

Questa sera si darà il tanto atteso dramma in cinque atti che ovunque lo si presentò ottenne il più grande successo «Principino saltimbanco». Commoventissimo romanzo cinematografico. Le vigili ansie materne, minate dalla terribile coalizzazione del fato avverso e le brutture umane che coinvolgono nella disastrosa china l'innocenza infantile che i più sacri affetti si svolgono in questo capolavoro cinematografico con forza suggestiva conducendo tra una varie affascinante all'epilogo più bello: il trionfo della giustizia».

Seguirà una scena comicissima.

S'incomincia alle ore 18.

CINEMA ITALIA

Sala Cecchini

Molta gente ad ammirare il suggestivo dramma, l'Ombra misteriosa. La farsa comicissima, Indiscrezione del cinematografo, diversi assai. Altro numero attraente completava il programma.

Fra libri e giornali

Francesco Nitti. — — *Il capitale straniero in Italia* (Biblioteca di cultura moderna, N.o 80 — Bari, Laterza.

Francesco Nitti è uno dei pochissimi studiosi italiani che alla vastità della dottrina accoppino una conoscenza diretta della vita economica in lui rafforzata da parecchi anni di governo, come ministro d'agricoltura industria e commercio.

Egli lesse circa un mese fa alla Società Reale di Napoli una dotta memoria sul *Capitale straniero in Italia*, che ebbe meritamente larghissima eco nella stampa quotidiana.

L'argomento è di quelli che maggiormente occupano l'attenzione del pubblico in questo momento decisivo, e che in un tempo dà luogo presso le persone più colte ad idee erronee od esagerate. Molto opportunamente perciò il lavoro del Nitti, scritto con la consueta forma chiara e allettatrice, e dedicato al ministro di stato del Belgio E. Vandervelde, esce dal chiuso campo accademico per correre fra un pubblico più largo ed appassionato, nella bella veste dei volumi della Biblioteca di cultura moderna del Laterza di Bari.

Il volume è corredato di appendici che contengono, oltre all'elenco completo delle ditte straniere in Italia al 31 dicembre 1914, le notizie statistiche più recenti ed esatte sui capitali stranieri e su quanto altro ha attinenza con l'argomento, che tocca così da vicino il presente e l'avvenire del nostro paese.

L'agricoltore che quest'anno trascura anche un solo palmo del suo terreno, pecca contro il più sacro dei doveri. Dedichi egli, fra altro, grandi cure anche agli ortaggi, patate fagiuoli, radicchio, cavoli, sedano, rapa, capuccio, cavolofire, spinaci ecc. ecc.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: — A. 6.55 — A. 8.20 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.25 — A. 23.5.
Per Pontebba: D. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 D. 17.38 — O. 18.55.
Per Cormons: A. 5.13 — O. 12.55 — O. 15.45 D. 17.58 — A. 20.19.
Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — O. 14.23 — A. 18.47.
Per Trieste (Via San Giorgio) A. 8 — 14.23.
Per Cividale (feriali) 5.58 — 8.7 — 13.5 — 17.25 — 20.15.
Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12.5 17.10 — 19.5.
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.51 — D. 11 — A. 12.49 — A. 17 — D. 20.4
DA Venezia: D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 17.25 — D. 20.11 — A. 23.7
Da Cormons: O. 7.33 — D. 11 — A. 12.50. — 19.41.
Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.29 — M. 12.56 — M. 19.46.
Da Trieste (linea S. Giorgio) A. 9.29 — M. 12.56
Da Cividale: 7.45 — 9.28 — 14.18 — 18.41 — 21.33.
Da Villa S. (alla Carnia) 5.57 — 10.54 — 14.50 — 18.14.
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.40 — 12.45 — 17.19 — 19.15.
Indicazioni A. accelerato, O. omnibus, D. diretto, M. misto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Stamane alle ore 6 spirava nel bacio del Signore la signora

Teresa Crainz

vedova Zoccolari

Il figlio, le figlie ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.30 partendo dalla casa N. 3 A Piazza Mercatonuovo.

Si ringraziano anticipatamente tutti i pietosi che vorranno intervenire ai funerali.

Per i bimbi delicati

Precauzioni da prendersi in tempo di epidemia

Vi sono delle epidemie un po' dapertutto, epidemie di grippe, di rosolia, di scarlattina, di febbre tifoide. Quali sono i bimbi anticipatamente designati ad essere colpiti dall'una o dall'altra di queste malattie? Non vi ha dubbio: le vittime saranno fra quelli che si mostrano ora abbattuti, melanconici, fra coloro i quali sembrano privi di sangue, fra coloro che sono deboli ed anemici.

Venite dunque in loro aiuto, potete metterli al riparo della malattia, potete salvarli.

Sono deboli, rendeteli forti.

Hanno poco sangue e il loro sangue è povero. Date loro un sangue ricco facendo loro prendere qualche scatola di «Pillole Pink».

Le Pillole Pink sono meravigliose per ridare agli organismi l'equilibrio e il buon funzionamento. Esse arricchiscono il sangue, tonificano i nervi, ridestano l'appetito, danno forze, favoriscono le digestioni.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6 via Ariosto, Milano.

Municipio di Azzano Decimo

A tutto 10 maggio 1915 è aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico del primo riparto di questo comune per soli poveri.

Stipendio annuo lire 3000 lorde e lire 800 per indennità cavallo, eventuale assegno di L. 300 per le funzioni di ufficiale sanitario.

Per maggiori schiarimenti richiedere avviso di concorso.

Cercasi

prontamente quartiere ammobigliato di 3 camere cucina, oppure villino pure ammobigliato dintorni città.

Offerte Agenzia A. Manzoni e C.